Bilancio 2019

Associazione Missiòn Onlus

Via Treppo, 3
33100 Udine

Codice Fiscale: 940 90 500 300
www.mission-onlus.it
missiononlus@pec.it

Sommario

Introduzione del Presidente 1
Nota metodologica 4
Chi siamo: identità e mission 5
Chi è Missiòn Onlus 5
Vision 5
Sviluppo integrale dell'uomo 5
Una sola famiglia umana 5
Equa distribuzione delle risorse 6
Solidarietà universale 6
Giustizia e non carità 7
Missione 7
Il nostro lavoro in Italia e nel mondo 9
Le attività di promozione in Italia 9
Solidarietà per azioni 9
Attività nelle scuole: percorsi didattici e mostra sugli obiettivi 2030 per lo sviluppo sostenibile 10
I progetti di Missiòn nel mondo 11
I progetti proposti 12
I Sostegni a distanza 13
I gemellaggi 15
La Campagna quaresimale 15
Schemi di Bilancio 17
Stato Patrimoniale 17
Rendiconto gestionale 19
Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2019 22
Attività 23
Passività 24
Costi di gestione 26
Ricavi di gestione 27
Conclusioni 27
Relazione del collegio dei revisori al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 28

Introduzione del Presidente

Missiòn Onlus è stata costituita nel 2004 ed è il braccio operativo del centro diocesano di pastorale missionaria dell'Arcidiocesi di Udine (CMD). Opera a suo supporto assumendone i valori e le modalità di rapporto tra le Comunità (ecclesiali e civili), i popoli, le strutture riconosciute o meno a livello civile, per la promozione umana e sociale delle persone e delle comunità. I valori e le motivazioni del rapporto tra realtà ecclesiali e civili sorelle si ispirano alla fraternità e solidarietà con il criterio della sussidiarietà e del empowerment dei partner con cui entra in relazione. I riferimenti valoriali sono ben espressi nei documenti ecclesiali del Concilio Vaticano II e quelli successivi, ispirati dalla lettura delle dinamiche sociali, economiche, culturali dei popoli e della terra ove abitano.

Il Papa Paolo VI nella *Populorum Progressio* scriveva già nel 1967*: "Dio ha destinato la terra e tutto ciò che contiene all'uso di tutti gli uomini e di tutti i popoli, dimodoché i beni della creazione devono equamente affluire nelle mani di tutti, secondo la regola della giustizia, che è inseparabile dalla carità".*

E ancora: *"Lo sviluppo integrale dell'uomo non può aver luogo senza lo sviluppo solidale dell'umanità." … "L'uomo deve incontrare l'uomo, le nazioni devono incontrarsi come fratelli e sorelle, come i figli di Dio. In questa comprensione e amicizia vicendevoli, in questa comunione sacra, noi dobbiamo parimenti cominciare a lavorare assieme per edificare l'avvenire comune dell'umanità. E suggerivamo altresì la ricerca di mezzi concreti e pratici di organizzazione e di cooperazione, onde mettere in comune le risorse disponibili e così realizzare una vera comunione fra tutte le nazioni."*

E anche: *"Questo dovere riguarda in primo luogo i più favoriti. I loro obblighi sono radicati nella fraternità umana e soprannaturale e si presenta sotto un triplice aspetto: dovere di **solidarietà**, cioè l'aiuto che le nazioni ricche devono prestare ai paesi in via di sviluppo; dovere di **giustizia sociale**, cioè il ricomponimento in termini più corretti delle relazioni commerciali difettose tra popoli forti e popoli deboli; dovere di **carità universale**, cioè la promozione di un mondo più umano per tutti, un mondo nel quale tutti abbiano qualcosa da dare e da ricevere, senza che il progresso degli uni costituisca un ostacolo allo sviluppo degli altri. Il problema è grave, perché dalla sua soluzione dipende l'avvenire della civiltà mondiale".*

E continua in riferimento particolare alla giustizia*: "La carità eccede la giustizia, perché amare è donare, offrire del ''mio'' all'altro; ma non è mai senza la giustizia, la quale induce a dare all'altro ciò che è ''suo'', ciò che gli spetta in ragione del suo essere e del suo operare. Non posso «donare» all'altro del mio, senza avergli dato in primo luogo ciò che gli compete secondo giustizia". E poco sotto: "La giustizia è la prima via della carità o, com'ebbe a dire Paolo VI, «la misura minima» di essa, parte integrante di quell'amore «coi fatti e nella verità» (1 Gv 3, 18), a cui esorta l'apostolo Giovanni".*

Sempre Paolo VI, nell'Apostolicam Actuositatem al N. 8: "Siano anzitutto adempiuti gli obblighi di giustizia, perché non avvenga che offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di giustizia; si eliminino non soltanto gli effetti ma anche le cause dei mali; l'aiuto sia regolato in modo che coloro i quali lo ricevono vengano, a poco a poco, liberati dalla dipendenza altrui e diventi sufficienti a sé stessi".

L'*Evangelii nuntiandi* di Paolo VI ha ribadito che la promozione dell'uomo e la giustizia dei popoli non sono estranee all'evangelizzazione: tra loro non c'è alternativa. La parola della carità, che è la parola suprema della Chiesa, non è staccata, bensì inerente alla parola della giustizia, che è la parola più urgente della società. L'essere "giusti" secondo il vangelo è una delle caratteristiche primarie del Regno di Dio, il quale viene sempre presentato come "regno di giustizia, di amore e di pace". La DSC ha sviluppato il concetto di "giustizia sociale", del quale si sono occupati più o meno estesamente tutti i grandi documenti sociali del Magistero.

Il valore della giustizia sociale è talmente grande ed elevato che viene assunto dal magistero ecclesiastico come criterio per determinare la bontà o meno dei vari sistemi economici e politici e delle stesse ideologie. Tutti i documenti della **dottrina sociale della Chiesa** (DSC) in materia di giustizia sociale insistono su quattro punti: **fraternità e solidarietà** tra i popoli; **equa distribuzione delle ricchezze** di cui dispone la terra; **aiuto alle nazioni più povere** da parte di quelle più ricche; **soluzione con mezzi pacifici dei conflitti** che insorgono tra le nazioni evitando il ricorso alla guerra. In particolare, il dovere dei paesi ricchi di aiutare i Paesi poveri si fonda sulla verità della fraternità umana e soprannaturale e si presenta sotto un triplice aspetto: è un **dovere di solidarietà** (cioè l'aiuto che le nazioni ricche devono prestare a quelle povere), è un dovere **di giustizia sociale** (cioè di superamento di relazioni commerciali ingiuste tra popoli forti e popoli deboli), è un dovere **di carità universale** (cioè la promozione di un mondo nel quale tutti abbiano qualcosa da dare e da ricevere).

Anche Papa Benedetto XVI nella *Caritas in veritate* ha questa espressione. "La giustizia è la prima via della carità".

In sintesi, i **valori e le finalità** di riferimento si richiamano a quelli della **fraternità e prossimità**, proposti dal Vangelo, ai criteri e acquisizioni della **DSC**, ai valori della costituzione italiana e delle sue leggi, all'universalità dei valori fondamentali della vita, alla salvaguardia ed esercizio dei diritti personali e sociali. La DSC insiste nella solidarietà per mantenerla nella prospettiva della giustizia e, quindi, a considerarla alla luce della carità.

La **visio** e la **missio** della nostra associazione di volontariato si iscrive nella lunga storia della fraternità e solidarietà tra i popoli della terra e si alimenta dalla storia ecclesiale e civile della terra friulana.

Al centro della nostra attenzione è la **persona umana** vista nella sua integralità, bene supremo e inalienabile. È in questa ottica che ci impegniamo a mettere al centro sempre la persona e la comunità dove essa vive e intesse i suoi rapporti. L'erogazione dei beni materiali e l'attivazione delle strutture per la promozione umana sono occasioni che stabiliscono rapporti e relazioni e, in ogni caso, sono finalizzati alla crescita sia dei donatori che dei donanti. Tutti i beni sono, da questo punto di vista, beni relazionali e non fine a sé stessi. In questo caso manterrebbero e consoliderebbero rapporti di inferiorità/superiorità e non contribuirebbero al cambio delle strutture assistenzialiste che consolidano o creano moderne dipendenze.

Pensiamo che i rapporti autentici cambiano necessariamente entrambi i partner aldilà dei beni strumentali che vengono elargiti. Ci si incontra per scambiarci i doni che abbiamo e questi sono prima di tutto immateriali. La solidarietà si attiva mediante la fraternità, che vive di rapporti familiari tra uguali. La logica che muove gli aiuti è quella della cooperazione tra le Chiese sorelle e popoli, tra comunità che si edificano vicendevolmente scambiandosi valori, stili, criteri, buone prassi di partecipazione democratica e priorità collegate con lo sviluppo delle potenzialità presenti o non ancora espresse.

Ogni progetto nasce e si costruisce nell'ottica della partecipazione e del potenziamento delle capacità locali affinché siano sempre queste ad essere protagoniste della crescita e del servizio verso gli impoveriti che si trovano sul suo territorio. La finalità dell'aiuto e dello scambio, che ci promettiamo di attivare, è sempre quello di operare su entrambe le comunità e i territori che

interagiscono. L'impegno che chiediamo alle comunità con cui interagiamo diventa liberatorio quando anche nella nostra terra e comunità siamo impegnati sugli stessi ambiti di promozione umana e costruzione civile.
La nostra attenzione è sempre rivolta al dialogo interculturale, all'apprendimento reciproco, allo scambio delle pratiche sociali ed economiche più efficaci e promozionali. Solo su questo piano avviene lo scambio dei doni che sono la vera ricchezza dei popoli. La relazione con i popoli e le comunità del Sud del mondo ci fanno riscoprire l'essenziale, la povertà come ricchezza dei popoli, come scriveva Albert Tévoédjre, il dramma dello sfruttamento e distruzione del creato con le sue conseguenze.

La solidarietà, la fraternità, lo scambio tra le Chiese e le comunità non sono, quindi, espressione della generosità e della "carità", ma compito di giustizia. Attraverso il nostro impegno coltiviamo il sogno di cambiare le **strutture inique** (in ecclesiale si direbbero: **strutture di peccato**) che giustificano le ingiustizie legali degli sfruttatori. È nostro compito ripartire dalla promozione per appianare le disuguaglianze presenti in dose sempre più massiccia nei rapporti tra disuguali.
In questa opera sono sempre stati protagonisti i Missionari/e della nostra terra e attualmente in servizio nelle Chiese del Sud del mondo. Sono loro, non soli ma con le loro comunità, a presidiare questo cammino di autopromozione e di crescita culturale, ecclesiali, civile. Lo fanno come ponti tra culture e popoli, tra comunità civili che procedono con fatica e perseveranza nella costruzione della casa comune. Noi lo facciamo nella consapevolezza che: "la Chiesa (e i valori a cui si ispira la nostra Associazione **Missiòn Onlus**) è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento … dell'unità di tutto il genere umano", come recita il brano del documento conciliare del Vaticano II, la *Lumen Gentium* al N. 1. Queste finalità e mandato rimangono la stella polare che orienta i nostri sforzi sapendo che il cammino è lungo e faticoso, ma la prospettiva della meta dell'incontro ci dà la forza di allungare il passo e di presagire la festa finale.

La descrizione dei servizi e progetti del nostro bilancio sociale che esponiamo di seguito cercano di testimoniare con empatia, competenza e professionalità sia i valori di riferimento che le buone prassi della nostra vita quotidiana.

Don Luigi Gloazzo

Presidente Missiòn Onlus

Nota metodologica

Prima di dare conto di tutte le attività economiche – finanziarie espresse nell'Esercizio 2019, peraltro ben dettagliate *(documentate e rendicontate)* nei nuovi schemi di bilancio e ratificate nei valori contabili *(correttezza scritture e competenze)* dalla nota integrativa del collegio dei revisori allegata, vorremmo far emergere, aldilà dei dati economici "percepibili", il positivo "Profitto Sociale" generato dall'Esercizio in esame, cioè l'entità "valoriale", economicamente "sfuggevole", ma che è alla base dell'impegno lavorativo dell'Associazione. È proprio la componente umano – valoriale che, unitamente alla competenza, contraddistingue l'operato dei nostri collaboratori e della nostra associazione.

- *Chi siamo: identità e mission*

Affrontando questo capitolo vi sono spesso dei richiami a principi evangelici (encicliche, eccetera). Non sono riferimenti di circostanza ma valori di riferimento in tutte le azioni dell'Associazione, lo spiega bene l'introduzione del Presidente di MO. Le persone che collaborano con l'Associazione siano esse dipendenti, soci o volontari (ma anche partner) hanno ben chiaro **che ogni Euro raccolto e speso per le persone più fragili è un euro da far fruttare (raddoppiare) anche in dignità umana**, in condivisione…. La componente "professionalità e umanità" è un connubio irrinunciabile di collaborazione e Governance.
Molteplici sono i momenti di confronto con i vari stakeholder sulla bontà economica – valoriale dei percorsi – obiettivi – mission dell'associazione…. Si tenga presente che ai collaboratori di fatto dell'associazione (soci, dipendenti, volontari e partner) si aggiungono ulteriori potenziali collaboratori in transito da motivare – preparare ed accompagnare nei rapporti di vicinanza all'altro (prossimo), quali i partecipanti ai vari progetti di sensibilizzazione al volontariato e i tanti stagisti provenienti dalle scuole secondarie della provincia….

- *Il nostro lavoro in Italia e nel mondo*

È sempre difficile quantificare l'efficacia – il ritorno di un progetto (investimento in strutture e/o servizi) nei Paesi del terzo mondo, soprattutto se non sussistono partner locali strutturati per dare continuità all'intervento temporale del progetto stesso (l'effetto moltiplicatore esposto perché auspicato, spesso si interrompe sul nascere e/o regredisce negli anni successivi per motivi che sfuggono agli estensori di progetto estemporanei). Un punto di forza dell'Associazione MO è quello di creare tutti i presupposti perché i vari progetti possano generare effetti moltiplicatori d'efficacia nel tempo. Lo fa dando l'opportunità di crescita professionale ai partner locali e/o dando continuità di presenza in loco di collaboratori qualificati MO in loco, siano essi volontari (caschi bianchi, ecc.) che professionisti a rotazione (progetti in sequenza, collaborazione con Università UD, PC, ecc.) …… Questi tipi di intervento vanno oltre il periodo normale dei vari progetti finanziati da terzi (Regione, ecc.), normalmente della durata da 1 a 3 anni e rilevabili nei Bilanci sociali d'esercizio (Fondi patrimoniali e d'esercizio), sono piuttosto nuovi progetti che si agganciano ai precedenti già chiusi e che riguardano partner finanziatori (o raccolte fondi) di vario tipo. Tutto ciò perché gli interventi in loco siano davvero inclusivi ed abbiano un effetto positivo reale e duraturo sulle condizioni socio economiche della popolazione. In agricoltura le 10 famiglie rese autonome nella coltivazione di ortaggi con un primo progetto diventano cooperativa di 40 famiglie in un nuovo progetto due anni dopo (non ascritto nel bilancio attuale) e poi cooperativa di 100 famiglie successivamente…. Lo studente della scuola professionale (progetto A) diventa artigiano con il progetto (B)... eccetera. Il Partner locale e noi abbiamo la possibilità di tracciare concretamente gli effetti dei vari progetti anche se il bilancio d'esercizio ne fotografa solo uno spicchio.

Chi siamo: identità e mission

15 marzo 2004: nasce Missiòn Onlus come associazione di fedeli secondo il diritto canonico.

30 giugno 2004: l'Associazione assume anche la veste civile tramite atto notarile.

1° febbraio 2006: L'assemblea straordinaria dei soci approva alcune modifiche statutarie al fine di renderlo aderente alle norme previste per le associazioni di volontariato.

8 marzo 2006: Missiòn viene iscritta nel registro regionale delle Associazioni di Volontariato nei settori Sociale, Solidarietà internazionale

Chi è Missiòn Onlus

Missiòn Onlus nasce come braccio operativo del Centro Missionario Diocesano di Udine in modo da avere una personalità giuridica riconosciuta dagli enti pubblici e privati. Questa veste ha permesso anche la possibilità di deducibilità fiscale dei tanti offerenti per i sostegni a distanza e i progetti di cooperazione.

È una Associazione di volontariato che conta 18 soci, molti dei quali impegnati nei vari ambiti. Rimane uno degli obiettivi di Missiòn l'ampliamento della base sociale coinvolgendo persone che vogliono impegnarsi concretamente nel realizzare i valori fondanti di Missiòn. È un compito che spetta ad ogni socio far conoscere i valori e le attività di Missiòn per appassionare e coinvolgere nuove persone.

Vision

Sviluppo integrale dell'uomo

Nell'antropologia biblica e secondo la dottrina sociale della Chiesa lo sviluppo integrale dell'uomo non si esaurisce nel soddisfacimento dei bisogni primari (pensando soprattutto ai poveri e ai popoli impoveriti) ma riguarda tutte le dimensioni dell'uomo integrando la sfera culturale, sociale, politica e spirituale. Per giungere allo sviluppo integrale tutti questi aspetti devono venire soddisfatti e non riguardano solo l'uomo come individuo ma anche le relazioni tra gli uomini e con il creato.

La Chiesa [...] intende proporre un umanesimo all'altezza del disegno d'amore di Dio sulla storia, un umanesimo integrale e solidale, capace di animare un nuovo ordine sociale, economico e politico, fondato sulla dignità e sulla libertà di ogni persona umana, da attuare nella pace, nella giustizia e nella solidarietà

Compendio della dottrina sociale della Chiesa, 19

Una sola famiglia umana

Ci sembra necessario rafforzare la nostra consapevolezza che siamo tutti "dentro la stessa barca" che è la Terra. Abitiamo lo stesso mondo figli di un unico Padre. Nessuno ha quindi il diritto di accedere alle risorse della terra a discapito di altri. Nessuno ha il diritto di imporre dei confini che altri non possono oltrepassare Se

siamo una sola famiglia umana allora tutti dovrebbero preoccuparsi del fratello in difficolta!

Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana. Non ci sono frontiere e barriere politiche o sociali che ci permettano di isolarci, e per ciò stesso non c'è nemmeno spazio per la globalizzazione dell'indifferenza.

Enciclica Laudato Sii – 52

Equa distribuzione delle risorse

Senza entrare nel merito dell'insostenibilità ambientale del nostro modello di sviluppo che è ormai una verità indiscutibile, c'è, ancora una volta, una questione di giustizia e solidarietà. È ormai dimostrato che Il nostro sistema economico anziché ridurre le disuguaglianze le amplifica. Ciò non riguarda solo il rapporto tra le nazioni, tra gli stati ricchi del Nord e quelli poveri del Sud del modo, ma riguarda anche le disuguaglianze tra i più poveri ed i più ricchi anche all'interno degli stati.

La disuguaglianza economica è un fenomeno ormai fuori controllo. Nel 2019 i 2.153 miliardari della Lista Forbes possedevano più ricchezza di 4,6 miliardi di persone. I 22 uomini più ricchi del mondo avevano più ricchezza di tutte le donne africane. Tali esorbitanti patrimoni coesistono con la più grande povertà: le nuove stime della Banca Mondiale rivelano che quasi la metà della popolazione mondiale vive con meno di 5,50 dollari al giorno e che dal 2013 ad oggi il tasso di riduzione della povertà si è dimezzato[1].

La terra dei poveri del Sud è ricca e poco inquinata, ma l'accesso alla proprietà dei beni e delle risorse per soddisfare le proprie necessità vitali è loro vietato da un sistema di rapporti commerciali e di proprietà strutturalmente perverso.

Enciclica Laudato Sii - 52

Solidarietà universale

Soltanto attraverso la cooperazione e la solidarietà tra i popoli si potrà giungere ad un mondo più giusto e più empatico. È questo pensiero che ci spinge e ci sprona a spendere energie e realizzare progetti cooperando e confrontandoci con le Chiese sorelle e i partner nel mondo. Un cambiamento nel sud del mondo può avvenire solo se anche qui da noi ci sarà un cambiamento negli stili di vita e nel modo di intendere lo sviluppo.

Solidarietà universale sottintende la creazione di reti solidali sul nostro territorio e in quelli dove si realizzano i progetti. Condividere valori, progetti e, perché no, sogni e speranze, ci rende tutti migliori.

[1] Rapporto Oxfam "Avere cura di noi" – gennaio 2020

"La solidarietà non è dare, ma agire contro le ingiustizie."

ABBÉ PIERRE

Giustizia e non carità

Uno dei principali fraintendimenti che spesso si incontra nella nostra società, a volte anche tra le persone più generose e con spirito solidale, è che chi dà a chi non ha, lo fa con un certo compiacimento personale. "Sono buono e quindi ti aiuto" dimenticando che questo è, prima di tutto, un atto di restituzione di ciò che è stato tolto e che spettava di diritto.
Questo è il vero "buonismo".

siano anzitutto adempiuti gli obblighi di giustizia, perché non avvenga che offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di giustizia; si eliminino non soltanto gli effetti ma anche le cause dei mali; l'aiuto sia regolato in modo che coloro i quali lo ricevono vengano, a poco a poco, liberati dalla dipendenza altrui e diventi sufficienti a sé stessi.

Paolo VI - Apostolicam Actuositatem – 8

Missione

L'associazione opera sul fronte della cooperazione tra le Chiese attraverso i gemellaggi e il sostegno alle iniziative dei nostri missionari o delle Chiese locali.

L'altro fronte è quello locale con l'obbiettivo di informare e sensibilizzare le persone, soprattutto i giovani, sui valori che costituiscono la nostra vision, partendo dai fatti per arrivare ai valori, consci del fatto che non può avvenire un cambiamento nel sud del mondo se non c'è un cambiamento nei nostri stili di vita qui.

Riprendendo dallo statuto ecco come ciò si concretizza:

I. Sul versante della evangelizzazione, della Cooperazione tra le Chiese, della solidarietà e promozione umana, l'Associazione svolge le seguenti azioni:

   a) Raccoglie fondi per finanziare i progetti di "sostegno a distanza", di assistenza, promozione umana ed evangelizzazione realizzati dai missionari sacerdoti, religiosi o laici collegati all'Associazione, in cooperazione con le Chiese locali.

   b) Favorisce e sostiene esperienze di volontariato internazionale presso le Chiese sorelle.

   c) Promuove la capacità progettuale dei missionari cercando di renderla integrata in quella della Chiesa Cattolica locale.

II. sul versante della sensibilizzazione e della formazione svolge le seguenti azioni:

d) Promuove incontri e corsi di sensibilizzazione sui temi della evangelizzazione, della pace, della cooperazione e partenariato, dell'interculturalità, della mondialità, della globalizzazione, della giustizia economica internazionale, dello sviluppo sostenibile ed eco-sostenibile, del mercato equo e solidale, della finanza etica e di quant'altro riferito ad uno sviluppo integrale e sostenibile di tutti i popoli nel rispetto della salvaguardia del creato.

e) Promuove il volontariato missionario.

f) Promuove, anche coordinata con altri Organismi, Enti e Congregazioni Religiose, corsi finalizzati a viaggi di conoscenza presso le Chiese sorelle collegate alla Arcidiocesi di Udine o nei paesi ove sono in corso progetti di sviluppo realizzati da Organizzazioni Non Governative (ONG) ad essa collegate.

g) Pubblica e diffonde – nei limiti previsti dalle leggi italiane - attraverso notiziari ed ogni altro strumento di comunicazione sociale, i temi di cui al comma d) nonché materiale promozionale sui progetti sostenuti e da avviare.

h) Promuove ed organizza incontri tra i missionari, la popolazione e le Istituzioni, in particolare scolastiche ed educative, del territorio.

Tutto ciò non si realizza in solitudine ma costruendo una rete sia intra ecclesia che civile con cooperazioni feconde con le istituzioni e la società civile.

In ambito ecclesiale sono attive collaborazioni con Le suore Rosarie, Le suore della Provvidenza, I missionari Saveriani, La Caritas Diocesana solo per ricordarne alcune, mentre in ambito civile è coinvolta la regione Friuli Venezia Giulia, con sostegni a progetti di cooperazione allo sviluppo, l'Università di Udine, il CeVi ed altri.

Il nostro lavoro in Italia e nel mondo

Le attività di promozione in Italia

Solidarietà per azioni

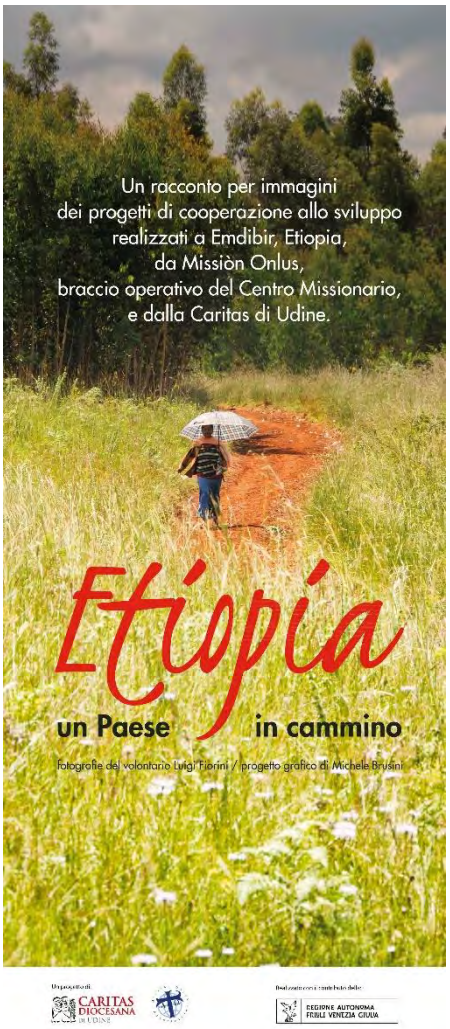
Una volta all'anno l'Associazione Missiòn Onlus promuove un corso di formazione per chi desidera prepararsi all'esperienza di viaggio in realtà di missione o di cooperazione internazionale e impegnarsi in brevi esperienze di volontariato in questi contesti. Il percorso "Solidarietà per Azioni" viene ideato e realizzato assieme ad altri partner locali impegnati nella cooperazione internazionale e alle congregazioni missionarie con cui l'associazione è maggiormente in contatto.

Ad ogni edizione viene individuato un tema che fa da “filo conduttore” tra gli eventi di approfondimento aperti al pubblico e i weekend residenziali dedicati in modo mirato ed esclusivo ai corsisti. Nel 2019 il titolo “UNA Terra” ha consentito di riflettere sulla nostra “casa comune” e su quanto il rapporto con la Terra sia inscindibile dal rapporto con le persone e i popoli. Economia, ecologia e società sono interdipendenti. Questa riflessione è stata proposta alla cittadinanza attraverso tre eventi che presentavano la “madre terra” attraverso diverse forme di linguaggio: una lettura animata per bambini e adulti, un film, una conferenza di approfondimento etico- antropologico.

Durante i weekend residenziali i contenuti vengono proposti ai corsisti in forma interattiva, attraverso giochi di ruolo, simulazioni e testimonianze. Attraverso le riflessioni provocate dalle dinamiche esperienziali, si cerca di offrire alcuni strumenti per l'approccio a contesti culturali e sociali molto diversi da quello di partenza. I corsiti hanno l’occasione di immergersi nelle domande etiche generate dai legami tra economia, società, ecologia, interculturalità e imparare ad osservare i meccanismi alla base della globalizzazione e delle disuguaglianze.

Nel 2019 hanno partecipato alla formazione residenziale oltre quaranta persone, di diverse età. Lo scambio intergenerazionale tra ventenni ancora studenti, adulti in piena età lavorativa e neopensionati ha arricchito e reso ancora più efficace ed interessante dal punto di vista umano il percorso personale e di gruppo dei partecipanti. Una ventina di corsisti hanno vissuto nei mesi successivi una esperienza presso le realtà dei Promotori di “Solidarietà per Azioni” e al loro rientro in Italia si sono impegnate in alcuni eventi di testimonianza presso le proprie comunità locali.

Attività nelle scuole: percorsi didattici e mostra sugli obiettivi 2030 per lo sviluppo sostenibile



La mostra è composta di 18 pannelli su roll up (quindi molto facili da trasportare ed installare) con una superficie espositiva di 80 x 200 cm che conferisce un ottimo impatto visivo.

I primi pannelli spiegano cosa sono gli obbietti per lo sviluppo sostenibile 2030, raccontano della relazione tra Udine ed Emdibir e alcune informazioni di base sull'Etiopia per poi affrontare tre degli obbiettivi: Fame zero, salute e benessere, istruzione di qualità.

Questi temi vengono affrontati partendo dai progetti che Missiòn Onlus sta realizzando in collaborazione con la diocesi di Emdibir con lo scopo di dimostrare come, anche attraverso progetti non mastodontici, si possa concretamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi 2030. Gli ultimi due pannelli si richiamano alla possibilità di fare l'esperienza del Servizio Civile nel contesto dei progetti in essere.

Le immagini sono il primo strumento comunicativo della mostra in cui il testo e didascalico per catturare la curiosità e l'interesse dei giovani. Le foto sono tutte di Luigi Fiorini, il nostro volontario appassionato di fotografia che spende diversi mesi all'anno ad Emdibir.

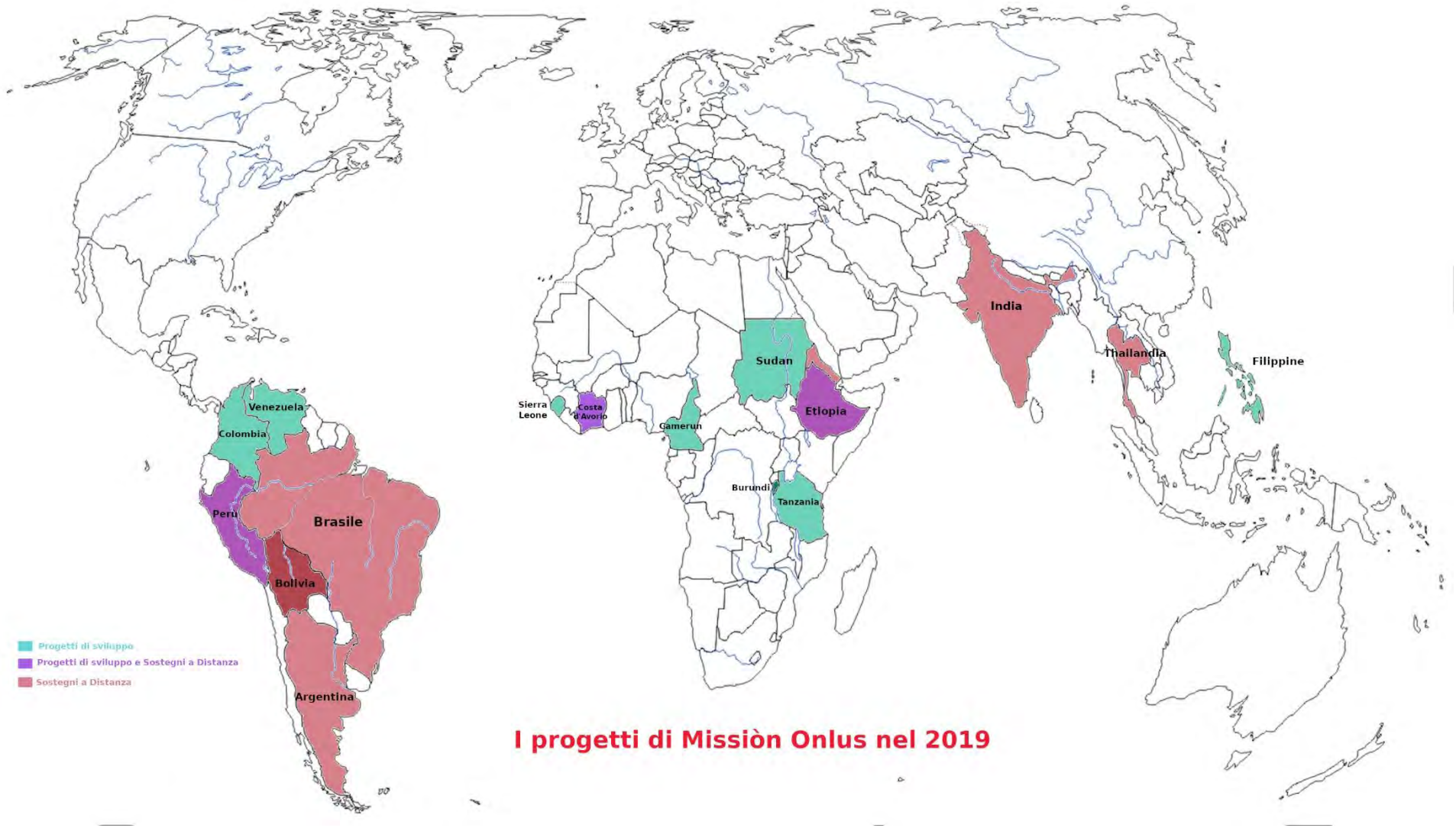
L'approfondimento dei temi avviene tramite gli interventi in classe che accompagnano la mostra. Ogni intervento prevede due incontri: il primo è un incontro di introduzione del tema (role playing sui diritti umani, brainstorming, accenno alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, conclusione con la presentazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile entro il 2030), il secondo è una testimonianza diretta (o da parte degli operatori volontari o del personale/volontari di Missiòn Onlus)

Il tema viene proposto, assieme agli altri percorsi della Caritas diocesana, ad inizio anno scolastico a tutta la rete dei docenti (Primarie e Secondarie di I e II grado) della diocesi udinese.

Nello specifico dell'anno 2019, il tema e la mostra sono stati presentati durante un incontro di aggiornamento dedicato agli Insegnanti di Religione Cattolica delle Secondarie di I e II grado.

Durante il primo rientro in Friuli delle operatrici volontarie, la mostra e le loro testimonianze hanno coinvolto 5 classi di una Scuola Secondaria di II grado di Udine, dei cui commenti si riporta in estrema sintesi che «*il racconto su ciò che è rimasto di più nel cuore alle volontarie per quanto riguarda la loro esperienza è stato molto commovente*». I docenti ritengono importanti e da riproporre le tematiche affrontate (diritti umani, volontariato, stile di vita), concordandole e strutturandole meglio (succede, infatti, che si proponga l'intervento a ridosso del rientro degli operatori volontari dall'estero, che rimangono a Udine solo per un tempo molto limitato. Bisogna implementare il raccordo tra il calendario degli interventi in classe e quello dei progetti all'estero, che prevedono una ricaduta di sensibilizzazione sul territorio diocesano di appartenenza del progetto stesso).

I progetti di Missiòn nel mondo



Missiòn Onlus opera nel mondo attraverso quattro modalità principali:

Il sostegno finanziario a **progetti proposti** da chiese sorelle o missionari friulani. Il consiglio direttivo valuta di volta in volta le richieste sulla base dei criteri adottati e sulle disponibilità finanziare. Normalmente si contribuisce con un massimo di 5.000 € per ogni progetto.

Il partner locale è tenuto a rendicontare l'attività con documentazione fotografica della attività che è stata svolta.

I progetti di **Sostegno a Distanza (SaD)** che prevedono attività legate all'infanzia, in prevalenza scuole, attività extrascolastiche, centri nutrizionali, ostelli per l'infanzia, ecc.

I **gemellaggi** dove le attività non si limitano al semplice finanziamento ma ad una coprogettazione portata avanti in stretta collaborazione con il partner locale ed alla condivisione non solo di risorse economiche ma anche di volontari. Sono diversi i progetti di sviluppo che vengono portati avanti

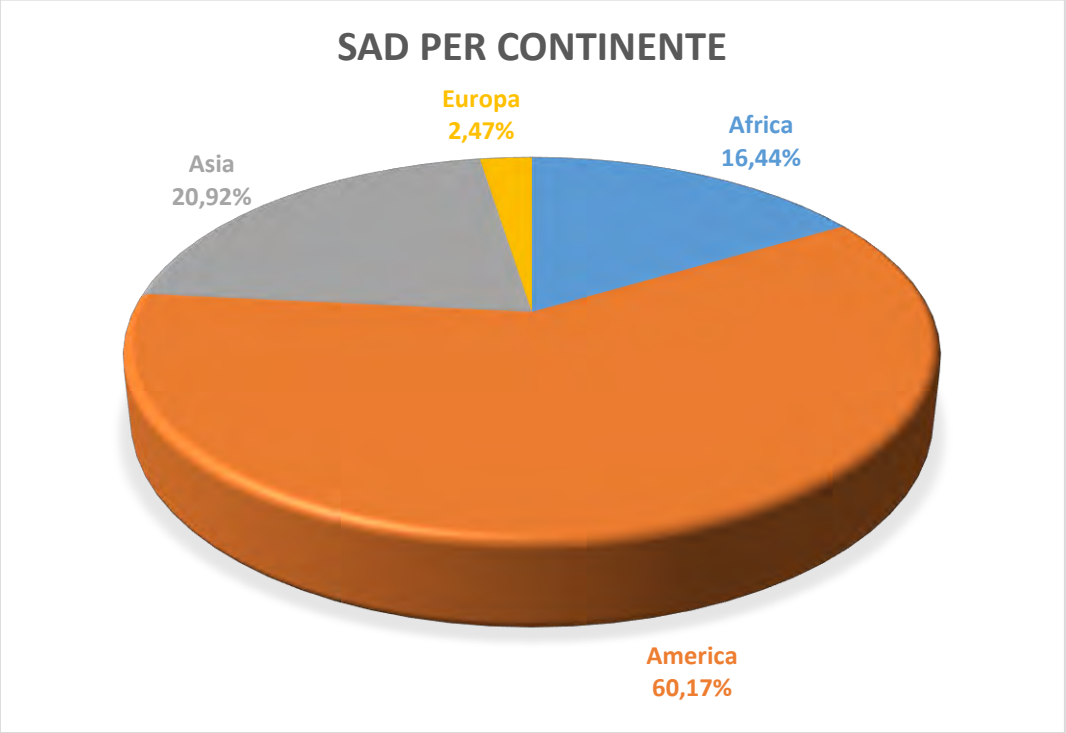
In questo momento sono attivi due gemellaggi: uno con l'eparchia di Emdibir, in Etiopia e uno con la diocesi di San Martín a Buenos Aires.

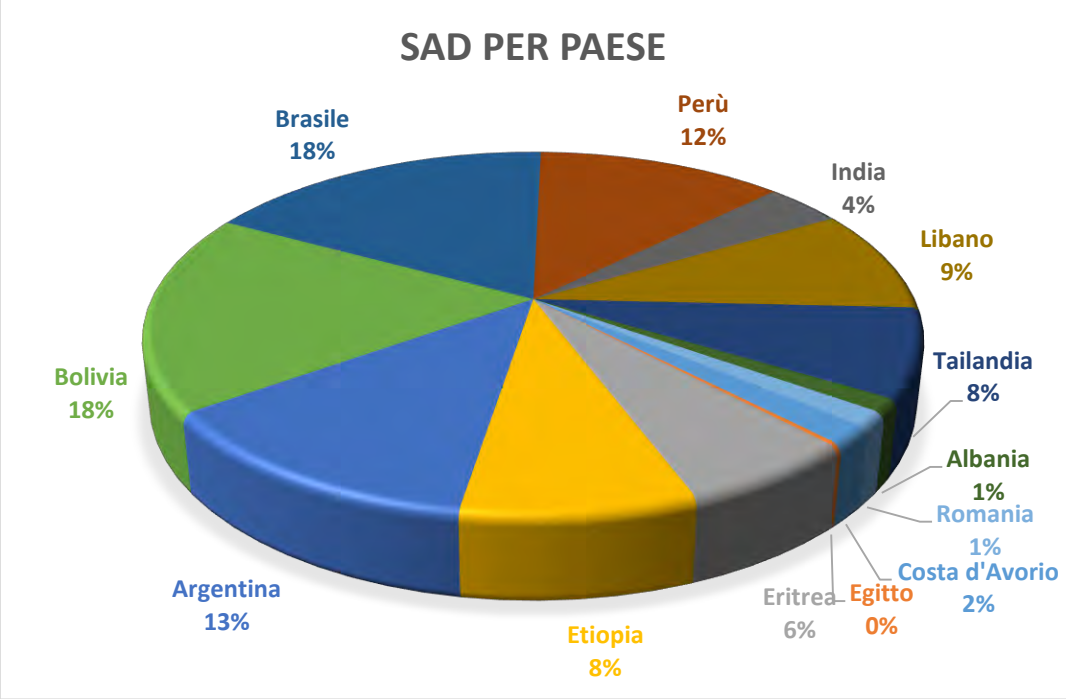
L'ultima modalità è la **campagna** quaresimale dove viene fatta una proposta a tutte le parrocchie della diocesi di Udine per una iniziativa unitaria per cercare di rispondere a emergenze o situazioni di bisogno straordinarie che vengono portate alla nostra attenzione.

I progetti proposti

N° Prog.	Paese	Titolo	Partner	Speso
0319	Burundi	Acquedotto Gatongati - Burundi	Parrocchia di Majano	5.000,00 €
1619	Cameroon	Inondazioni sud Cameroun	Missionari del Pime	3.000,00 €
0518	Colombia	Un motocarro per Puerto Espina - Colombia	Missionari della Consolata	4.000,00 €
0617	Etiopia	Pannelli solari Etiopia	Ancelle dei Poveri	7.200,00 €
0419	Filippine	Bambini Manila - Filippine	Padre Malamocco Luigi - Stimmatini	1.000,00 €
1019	Perù	Studentato Perù	Misioneiros de Jesus	5.000,00 €
0819	Sierra Leone	Holy Spirit Hospital – Sierra Leone	Diocesi di Makeni – Missionari Saveriani	40.000,00 €
1319	Sudan	Scuola Kassala - Sudan	Frati Cappuccini provincia Eritrea	3.000,00 €
0219	Tanzania	Scuola Bagamoyo - Tanzania	Don Roman Riziki	5.000,00 €

I Sostegni a distanza





Il sostegno a distanza è una forma di sostegno economico mirato a garantire ad una persona nel Sud del mondo i beni primari: alimentazione, cure mediche, istruzione.

Ovviamente i primi beneficiari sono i bambini, la parte più fragile della popolazione. Dietro ad ogni bambino c'è una comunità, una famiglia, una storia.

Sostegno non è adozione, si aiuta una persona senza che venga sradicata dalla sua terra, dal suo contesto familiare, dalle sue tradizioni e abitudini.

Normalmente il sostegno a distanza dura 5 anni ed è stato studiato per assicurare ad un bambino un ciclo di studi elementari. Per questo tipo di SAD l'importo per il quale si impegnano gli offerenti è di € 240,00 all'anno.

Per progetti annuali la quota è di €300,00 all'anno.

A fronte del sostegno a distanza c'è sempre un referente (missionario, congregazioni ecc.) che presenta un progetto. Ogni progetto ha dei settori di intervento: scolastico, sociale, sanitario.

Si descrivono Finalità, obbiettivi, azioni, metodologia, risorse finanziare, budget. Il progetto ha validità 5 anni e può essere rinnovato.

Progetto	Partner	N° SaD
Albania	Suore Missionarie di San Carlo Borromeo - Scalabriniane	5
Argentina - Bursaco	Suore Francescane Elisabettine	17
Argentina - San Martìn	Caritas diocesana di San martin – Buenos Aires	28
Bolivia - Chivimarca	Suore della Provvidenza	18
Bolivia - Cochabamba	Suore della Provvidenza	22
Bolivia - El Alto	Suore della Provvidenza	7
Bolivia - San Carlos	Suore della Provvidenza	26
Brasile - Guarantiguetà	Istituto Suore Figlie di Sant'Eusebio	13
Brasile - Minas Novas	Suore Salesiane	30
Brasile - Salvador de Bahia	Istituto Ancelle di Gesù Bambino	4
Costa d'Avorio – Grand Lahou	Istituto Ancelle di Gesù Bambino	8
Egitto - Negade	Suore Francescane Elisabettine	1
Eritrea	Istituto Figlie di Sant'Anna Asmara	25
Etiopia - Getche	Figlie della Misericordia e della Croce	36
India - Eluru	Diocesi di Eluru	15
India - Ventrapradaga	Diocesi di Eluru	1
Libano	Suore Francescane Missionarie del S. Cuore	36
Perù	Misioneros de Jesus	50
Romania	Suore Di San Giuseppe	7
Thailandia - Chang Ray	Missionari del PIME	11
Thailandia - Ngao	Missionari del PIME	20
Totale complessivo		**380**

I gemellaggi

Per "gemellaggio" si intende una relazione continuativa e durature di Cooperazione tra Chiese che si realizza attraverso costanti scambi e visite reciproche assieme ad una progettualità condivisa in diversi ambiti.

I gemellaggi attivi in questo momento sono tre: l'Etiopia, l'Argentina e Grecia

N° Prog.	Paese	Titolo	Speso
0519	Etiopia	Cisterne per raccolta acqua piovana	3.000,00 €
0618	Etiopia	Miglioramento alimentazione Emdibir	36.292,22 €
1119	Etiopia	Riparazione Clinica Galya Rogda	17.500,00 €
1716	Etiopia	Farmacia Emdibir	12.121,00 €
0918	Etiopia	Servizio civile 2019	16.458,47 €
1315	Etiopia Costa d'Avorio	Miglioramento socio economico Emdibir Daloa	6.571,97 €

La Campagna quaresimale

N° Prog.	Paese	Titolo	Speso
0119	Venezuela	Un pane Venezuela	21.548,73 €

La Campagna 2019 è stata dedicata al Venezuela per la grave situazione socio economica e politica in cui è venuto a trovarsi il Venezuela.

Purtroppo abbiamo avuto parecchie difficoltà anche a utilizzare i fondi a disposizione dato che ancora oggi la spedizione di farmaci, che sono la priorità, e di altri generi di prima necessità sono impediti dal governo.

La situazione politica è ancora in una fase di stallo che rende particolarmente difficile l'attività delle ONG e della Caritas Venezuelana.

Con parte dei fondi raccolti sono stati inviati ai padri Scalabriniani che, per rispondere a questa crisi umanitaria hanno allestito due Centri Integrati di Attenzione ai Migranti (CIAMI): uno a Cucuta, al confine tra il Venezuela e la Colombia, e uno a Bogotá. Le strutture potranno offrire servizi di alloggio, distribuzione di cibo, formazione al lavoro, assistenza sanitaria primaria, assistenza legale, sostegno ai minori e accompagnamento psicologico e spirituale. Si tratta di un tipo di intervento che non mira soltanto ad offrire il primo aiuto umanitario ma anche a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione. Dalla colletta sono ancora disponibili alcuni fondi che si pensa di utilizzare in modo mirato nel 2020.

Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale

Attività			2019			2018		
Gr.	Conto	Sottoconto	Sottoconto	Conto	Gruppo	Sottoconto	Conto	Gruppo
10	**LIQUIDITÀ**				**186.687,76**			**230.260,50**
	1	CASSA		82,92			547,49	
		1 CASSA	82,92			547,49		
	2	BANCHE		136.845,52			135.630,77	
		1 BANCA ETICA	16.903,72			18.020,74		
		11 PARTITE VIAGGIANTI	-52,41			-68,00		
		14 BANCA DI CIVIDALE	120.159,21			18.918,77		
		15 BANCA DI CIVIDALE - conto deposito	0,00			100.000,00		
		16 CARTA CREDITO BCIV ***2788	-165,00			-1.240,74		
	3	CONTI CORRENTI POSTALI		49.759,32			94.082,24	
		1 BANCO POSTA c/ 65921272	49.759,32			94.082,24		
20	**TITOLI**				**525,00**			**525,00**
	2	TITOLI AZIONARI		525,00			525,00	
		1 BANCA ETICA	525,00			525,00		
36	**CREDITI A BREVE**				**135.590,60**			**97.976,62**
	5	VERSO ALTRI		135.425,72			97.895,04	
		3 C.M.D.	64.800,82			18.590,43		
		4 CE.VI.	0,00			490,00		
		5 ANTICIPI A VOLONTARI	0,00			100,00		
		10 ANTICIPI A FORNITORI	0,00			0,00		
		11 CENTRO CARITAS	35.077,03			33.464,75		
		16 ANTICIPI VERSO TERZI	5.412,87			4.524,12		
		17 ARCIDIOCESI UDINE - CARITAS DIOCESANA	1.095,00			0,00		
		18 CARITAS ITALIANA	7.002,00			0,00		
		19 REGIONE PER PROGETTI	0,00			18.000,00		
		20 ALTRI ENTI	22.038,00			22.725,74		
		21 PRIVATI PER PROGETTI	0,00			0,00		
	6	VERSO ERARIO		164,88			81,58	
		2 CREDITO BONUS RENZI	164,88			81,58		
50	**IMMOBILIZZAZIONI**				**126.031,09**			**124.123,05**
	1	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		126.031,09			124.123,05	
		1 TERRENI	32.777,27			32.777,27		
		2 FABBRICATI	90.503,98			90.503,98		
		6 MACCHINE ELETTRONICHE	2.749,84			841,80		
60	**ALTRE COMPONENTI ATTIVE**				**32.141,97**			**21.767,47**
	1	RATEI ATTIVI		31.159,05			21.528,54	
		1 RATEI ATTIVI	31.159,05			21.528,54		
	2	RISCONTI ATTIVI		982,92			238,93	
		1 RISCONTI ATTIVI	982,92			238,93		
			Attività		**480.976,42**	**Attività**		**474.652,64**
			PERDITA		**4.932,16**			

Passività			2019			2018		
Gr.	Conto	Sottoconto	Sottoconto	Conto	Gruppo	Sottoconto	Conto	Gruppo
100	**DEBITI A BREVE**				**53.079,80**			**139.113,96**
	1	CONTRIBUTI DA INVIARE		44.647,47			59.634,59	
		4 SaD in essere	44.647,47			50.590,29		
		12 PROGETTI in essere	0,00			9.044,30		
		22 ASIA	0,00			0,00		
		32 AFRICA	0,00			0,00		
		42 AMERICA LATINA	0,00			0,00		
	3	DEBITI VERSO ALTRI ENTI		-13,67			122,00	
		1 ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	-13,67			22,00		
		2 DEBITI VERSO ALTRI	0,00			100,00		
	4	DEBITI VERSO PERSONE			2.352,75			16.516,51
		1 DEBITI V/ PERSONALE DIP.	1.299,00			1.141,00		
		4 FONDO T.F.R.	764,04			7.998,71		
		51 RATEO Ferie/Perm/XIV	251,48			5.716,08		
		52 RATEO INPS/INAIL su Ferie/Perm/XIV	38,23			1.660,72		
	5	DEBITI PER PRATICHE IN CORSO		2.175,00			58.301,00	
		1 DEBITI PER PRATICHE IN CORSO	2.175,00			9.205,00		
		3 ACCONTI SU PROGETTI	0,00			49.096,00		
	6	DEBITI VERSO FORNITORI		2.937,48			2.689,15	
		99 FATTURE DA RICEVERE			594,26			493,37
		100 FORNITORI U.E.			2.343,22			2.195,78
	8	DEBITI VERSO ERARIO		-12,91			118,16	
		1 RITENUTE ACCONTO	0,00			111,10		
		7 IRPEF DIP. 11% RIV. TFR	-12,91			7,06		
	9	DEBITI V/ ISTITUTI PREVIDENZ.		666,96			1.107,58	
		1 INPS UD	683,00			1.152,00		
		5 INAIL UD	-16,04			-44,42		
	10	DEBITI PER IRPEF		326,72			624,97	
		1 IRPEF DIPENDENTI	326,72			624,97		
105	**ALTRE COMPONENTI PASSIVE**				**153.639,07**			**58.270,01**
	1	RATEI PASSIVI		11.875,00			12.475,00	
		1 RATEI PASSIVI	11.875,00			12.475,00		
	2	RISCONTI PASSIVI		141.764,07			45.795,01	
		1 RISCONTI PASSIVI	141.764,07			45.795,01		
120	**FONDI DI AMMORTAMENTO**				**2.749,84**			**841,80**
3		FONDI DI AMMORTAMENTO		2.749,84			841,80	
6		FDO AMMORTAM. MACCHINE ELETTRON.	2.749,84			841,80		
130	**CAPITALE PROPRIO**				**276.439,87**			**275.641,50**
	1	CAPITALE PROPRIO		3.912,37			3.114,00	
		1 ADERENTI C/ CONTRIBUTI	3.127,00			3.114,00		
		3 UTILE D'ESERCIZIO	785,37			0,00		
	7	ALTRE RISERVE		272.527,50			272.527,50	
		1 FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZ.	272.527,50			272.527,50		
			Passività		**485.908,58**	**Passività**		**473.867,27**
						UTILE		**785,37**

Rendiconto gestionale

Costi			2019			2018		
Gr.	Conto	Sottoconto	Sottoconto	Conto	Gruppo	Sottoconto	Conto	Gruppo
200	**GESTIONE IMMOBILIARE**				**405,83**			**283,87**
	1	SPESE GESTIONE IMMOBILI DEGANO		405,83			283,87	
		1 TERRENI	38,38			40,38		
		2 FABBRICATO	367,45			243,49		
205	**GESTIONE PROGETTI E SAD**				**195.266,64**			**121.789,41**
	1	COSTI PROGETTO		195.266,64			121.789,41	
		1 COSTI PROGETTI	76.000,00			6.400,00		
		2 FORMAZIONE PROGETTI	300,00			371,00		
		3 ATTREZZATURE PROGETTI	469,35			0,00		
		4 TRASPORTI PROGETTI	11.495,89			10.953,91		
		5 PROMOZIONE PROGETTI	3.653,03			2.523,98		
		6 INVIO FONDI GESTIONE PROGETTI	95.820,13			83.284,59		
		7 ASSICURAZIONI PROGETTI	1.008,64			871,50		
		8 ALLOGGIO E VITTO PROGETTI	3.283,87			14.254,98		
		9 TELEFONIA E VARIE PROGETTI	2.146,13			1.533,44		
		10 SPESE LEGALI PROGETTI	226,00			804,92		
		11 SPEDIZIONI PROGETTI	21,80			0,00		
		12 CANCELLERIA PROGETTI	241,80			0,00		
		13 MEDICHE PROGETTI	0,00			120,68		
		14 STUDI FATTIBILITA' PROGETTO	0,00			70,41		
		15 POCKET PERSONALE PROGETTO	600,00			600,00		
220	**SPESE ATTIVITA' UFFICI**				**8.131,27**			**6.141,14**
	1	SPESE ATTIVITA' UFFICI		8.131,27			6.141,14	
		1 POSTALI	1.112,65			1.248,84		
		2 TELEFONICHE	5,00			10,00		
		3 CANCELLERIA	92,76			148,89		
		4 ASSICURAZIONI	622,91			560,00		
		6 ABBONAMENTI A RIVISTE	477,98			436,29		
		7 INCONTRI/CORSI	372,15			0,00		
		8 LIBRI E VIDEO	58,00			0,00		
		9 ASSOCIAZIONI	200,00			300,00		
		10 PUBBLICAZIONI	318,10			92,08		
		11 COMMISSIONI BANCARIE	829,14			650,26		
		16 TRASPORTO	0,00			52,55		
		17 SOFTWARE	536,80			561,20		
		19 COMPENSI PROFESSIONISTI	1.418,63			0,00		

Costi			2019			2018		
Gr.	Conto	Sottoconto	Sottoconto	Conto	Gruppo	Sottoconto	Conto	Gruppo
	20	CONSULENZA DEL LAVORO	1.567,33			998,27		
	21	VIAGGI E TRASFERTE	223,00			645,00		
	30	VARIE	120,00			169,50		
	31	ATTREZZATURE	96,93			179,98		
	33	SPESE C/C POSTALE	77,88			88,28		
	34	SANZIONI	2,01			0,00		
230	**SPESE DEL PERSONALE**				**13.992,40**			**30.539,10**
	1	PERSONALE CENTRO DOCUMENT.		13.992,40			30.539,10	
	1	STIPENDI	9.970,40			22.169,54		
	3	CONTRIBUTI INPS Dipend.	2.677,60			6.425,57		
	5	ACCANTONAMENTO T.F.R.	1.232,54			1.604,46		
	6	CONTRIBUTI INAIL Dipend.	45,86			75,53		
	55	CONTRIBUTI ASS. DI CATEG.	60,00			240,00		
	56	SOLIDARIETA' 10% ALTRI ENTI	6,00			24,00		
260	**ACCANTONAMENTI**				**1.908,04**			**0,00**
	2	AMMORTAMENTI		1.908,04			0,00	
	6	AMMORTAM. MACCHINE ELETTRON.	1.908,04			0,00		
270	**ALTRE COMPONENTI PASSIVE**				**806,15**			**407,12**
	1	ALTRE COMPONENTI PASSIVE		806,15			407,12	
	1	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	799,04			147,51		
	10	ABBUONI PASSIVI	7,11			9,61		
	12	COSTI NON DOCUMENTATI	0,00			250,00		
280	**IMPOSTE E TASSE**				**1.506,07**			**1.676,00**
	1	IMPOSTE E TASSE			1.502,53			1.468,00
	2	IRES ESERCIZIO IN CORSO		260,00			225,00	
	7	I.M.U.		1.242,53			1.243,00	
	2	RITENUTE D'ACCONTO			3,54			208,00
	1	RIT. ACC. SU INTERESSI BANCARI ATTIVI	3,54			208,00		
			Costi		**222.016,40**	**Costi**		**160.836,64**
						UTILE		**785,37**

Ricavi	2019			2018		
Gr. Conto Sottoconto	Sottoconto	Conto	Gruppo	Sottoconto	Conto	Gruppo
305 CONTRIBUTI PROGETTI E SAD			**140.883,13**			**145.941,22**
1 CONTRIBUTI PROGETTI		140.883,13			145.941,22	
1 OFFERTA PRIVATI PER PROGETTI	17.005,00			23.171,42		
2 OFFERTA ENTI PER PROGETTI	0,00			26.654,00		
3 GIROCONTO DA FONDI	9.044,30			28.711,51		
4 OFFERTA PARROCCHIE PER PROGETTI	6.798,98			3.100,00		
5 RIMBORSO COSTI PROGETTI	0,00			8.343,62		
6 GIROCONTO DA LASCITO MEGARO	50.028,40			0,00		
7 GIROCONTO DA CMD	11.541,25			11.580,93		
8 CONTRIBUTI ENTI PER PROGETTI	46.465,20			44.379,74		
310 CONTRIBUTI PERCEPITI			**11.594,21**			**10.471,24**
1 CONTRIBUTI ORDINARI		11.594,21			10.171,24	
2 TRATTENUTE SAD Esercizio in corso	4.885,71			5.371,24		
10 CONTRIBUTI PROGETTO	6.708,50			4.800,00		
2 CONTRIBUTI STRAORDINARI	0,00			300,00		
1 CONTRIBUTI STRAORDINARI	0,00			300,00		
320 OFFERTE E PROVENTI VARI			**64.043,72**			**4.401,44**
1 OFFERTE		60.285,00			110,00	
1 OFFERTE LIBERE	285,00			110,00		
2 DONAZIONI	60.000,00			0,00		
2 RIMBORSO SERVIZI		3.758,72			4.291,44	
1 RIMBORSO SERVIZI	1.612,28			1.464,75		
5 CONTRIB. 5x1000	2.146,44			2.826,69		
340 PROVENTI FINANZIARI			**531,63**			**800,00**
1 INTERESSI ATTIVI		531,63			800,00	
1 INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI	531,63			800,00		
350 ALTRE COMPONENTI ATTIVE			**31,55**			**8,11**
1 ALTRE COMPONENTI ATTIVE		31,55			8,11	
1 SOPRAVVENIENZE ATTIVE	19,53			0,00		
10 ABBUONI ATTIVI	12,02			8,11		
	Ricavi		**217.084,24**	**Ricavi**		**161.622,01**
	PERDITA		**4.932,16**			

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2019

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto seguendo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'Associazione.

PRUDENZA

In ossequio del principio di competenza nel bilancio si è provveduto a non iscrivere i ricavi di cui non si ha ancora la certezza giuridica.

COMPETENZA

Per la redazione si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo a cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento.

Attività

Liquidità **186.688 EURO**

Nella voce liquidità sono comprese le giacenze di liquidità quali la cassa, i conti correnti bancari e postali. Alla chiusura dell'esercizio le liquidita dell'Associazione ammontano complessivamente ad euro 186.688 e presenta un decremento pari ad euro 43.573 rispetto al 2018.

Titoli **525 EURO**

Invariata rispetto al precedente esercizio, la voce rappresenta i titoli detenuti dall'Associazione nella Banca Popolare Etica per euro 525, 10 azioni al valore nominale di 52,5 euro cadauna.

Crediti **135.591 EURO**

I crediti ammontano complessivamente ad euro 135.591, con un incremento di euro 37.614 rispetto al 2018. La posta è costituita principalmente da crediti verso enti per contributi per progetti non ancora incassati.

Immobilizzazioni **126.031 EURO**

Nella voce delle immobilizzazioni sono iscritti i beni destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Missiòn Onlus e sono composti principalmente da terreni e fabbricati ricevuti dalla Onlus a seguito di un lascito avvenuto nel 2009. Il valore delle immobilizzazioni ha subito un incremento di euro 1.908 rispetto al 2018 dovuto all'acquisto di computers.

Altre Componenti Attive **32.142 EURO**

Rispetto al precedente esercizio la voce presenta una variazione incrementativa di euro 10.375.

Le altre componenti attive sono composte da ratei attivi per euro 31.159, riferiti principalmente alla quota di ricavi per progetti di competenza del 2019 non ancora incassati, e da risconti attivi per euro 983.

Passività

Debiti **53.080 EURO**

La voce ha subito un decremento rispetto al 2018 di euro 86.034 dovuto principalmente all'impiego degli acconti ricevuti da enti per progetti in corso, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

CONTRIBUTI DA INVIARE

Per un importo complessivo di euro 44.647 la voce risulta composta dai fondi che devono essere inviati dalla Onlus a beneficio dei progetti in corso. Rispetto all'esercizio precedente presentano un decrementato pari a euro 14.988.

DEBITI VERSO PERSONE

I debiti nei confronti dei dipendenti ammontano complessivamente ad euro 2.353 e sono costituiti dalle retribuzioni dovute per l'ultima mensilità del 2018 euro 1.299, dal fondo TFR pari ad euro 764 e da ratei per ferie e permessi maturati dal personale ma non ancora liquidati o goduti pari ad euro 290. Si evidenzia che al 31/12/2019 risulta in forza un dipendente.

DEBITI PER PRATICHE IN CORSO

La posta che presenta un decremento rispetto al 2018 di euro 56.126, è costituita esclusivamente dai debiti per pratiche in corso.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce dei debiti verso fornitori ammonta ad euro 2.937, di cui 594 per fatture ancora da ricevere ma di competenza dell'anno 2019, e complessivamente presenta un incremento di euro 248 rispetto all'esercizio precedente.

DEBITI VERSO ERARIO E DEBITI PER IRPEF

I debiti verso l'Erario ammontano ad euro -13 (riferito al credito d'imposta sulla rivalutazione del TFR) e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 131. I debiti per ritenute Irpef dipendenti sommano euro 327.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

I debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS e INAIL) ammontano ad euro 667 e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 441.

Altre componenti passive **153.639 EURO**

La posta ammonta ad euro 153.639 con un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 95.369. È costituita da ratei passivi per euro 11.875 riferiti prevalentemente a quote di costo per progetti di competenza del 2019 e da risconti passivi per euro 141.764 contabilizzati per consentire il rinvio agli anni successivi della quota di progetti di competenza futura.

Fondi ammortamento **2.750 EURO**

La voce ammonta ad euro 2.750 e risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 1.953 a seguito dell'ammortamento degli acquisti di beni effettuati nell'esercizio.

Capitale Proprio **271.508 EURO**

La voce del capitale proprio è costituita dai contributi versati dai soci che complessivamente risultano pari ad euro 3.127, e dai fondi per l'attività istituzionale pari ad euro 272.528. Il risultato di gestione dell'esercizio corrente chiude con una moderata perdita di euro 4.932.

Costi di gestione

Gestione Immobiliare — 406 EURO

Nella voce sono riportati tutti i costi sostenuti per la gestione dei terreni e degli immobili di proprietà della Onlus.

Gestione progetti e Sad — 195.267 EURO

Nella voce sono riportati i costi dei progetti in corso di competenza dell'esercizio. La voce ha subito un incremento di euro 73.477 rispetto al 2018 a seguito dell'incremento della voce di invio fondi relativa ai progetti ante 2017.

Spese Attività Uffici — 8.131 EURO

In questa voce di spesa sono ricompresi tutti i costi relativi alla gestione amministrativa della associazione quali le spese postali e telefoniche, gli oneri bancari, le assicurazioni ecc.
Complessivamente la voce presenta un incremento rispetto al precedente esercizio per euro 1.990.

Spese Del Personale — 13.992 EURO

La voce comprende tutte le voci di costo relative al personale dipendente. Rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento pari ad euro 16.547.

Altre Componenti Passive — 806 EURO

La voce delle altre componenti passive ammonta complessivamente ad euro 806 e si riferisce a voci di costo residuali.

Imposte e Tasse — 1.506 EURO

La voce comprende l'Ires dovuta e l'IMU versata nel 2019 dalla Onlus, oltre che le ritenute d'acconto trattenute sui conti correnti. Rispetto al precedente esercizio la voce presenta un decremento di euro 170.

Ricavi di gestione

Contributi Progetti e Sad e Contributi Percepiti **152.477 EURO**

La voce comprende i contributi di privati ed enti di competenza del 2019 per il sostenimento delle attività e progetti istituzionali dell'associazione.

Offerte e Proventi Vari **64.044 EURO**

La voce comprende prevalentemente le donazioni ricevute per euro 60.000.

Proventi Finanziari **532 EURO**

In questa voce sono ricompresi gli interessi attivi derivanti dai rapporti attivi di conto corrente bancario.

Conclusioni

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale dell'esercizio e finanziaria della Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si invitano i Signori Soci a volerlo approvare e a coprire la perdita con i fondi istituzionali a disposizione.

Relazione del collegio dei revisori al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

ASSOCIAZIONE MISSIÒN ONLUS

Via Treppo n. 3 - 33100 UDINE

Codice fiscale 94090500300

RELAZIONE DEL COLLEGIO dei REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

All'Assemblea degli Associati della Associazione Missiòn Onlus

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento per gli Enti no profit del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal consiglio, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal consiglio direttivo in nota integrativa.

Il collegio dei revisori